

Schiaffo a Fs, Alemanno chiama Ntv nel business della Roma-Fiumicino

Il sindaco convoca in Campidoglio Montezemolo e i vertici di Alitalia, Sabelli e Colaninno, per fare il punto sui nuovi progetti intermodali per la tratta dalla Capitale all'aeroporto. Ma Moretti non c'è

AGATA BOTTONI

La Ntv di Luca Cordero di Montezemolo incassa una importantissima apertura di credito dal Comune di Roma, che potrebbe rappresentare il primo vero colpaccio della società in vista della liberalizzazione del trasporto ferroviario. Il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, ha ricevuto ieri in Campidoglio Montezemolo e il presidente e l'ad di Alitalia, Roberto Colaninno e Rocco Sabelli. Al centro dell'incontro, secondo le indiscrezioni circolate ieri in tarda serata, la mobilità fra Roma e l'aeroporto di Fiumicino, un collegamento che oggi viene coperto dalle Ferrovie dello Stato e a cui sarebbe molto interessata la Nuovo Trasporto Viaggiatori, che dal prossimo anno si presenterà sul mercato come concorrente delle Fs sull'alta velocità. I vertici di Alitalia sono da tempo in pressing per migliorare il servizio di collegamento fra la Capitale e il Leonardo da Vinci e sono pronti a investire per costruire pacchetti di intermodalità tra il treno ad alta velocità e l'aer-

reo. Progetti che però, da quanto emerso ieri, si scontrerebbero oggi con la mancanza di punti di incrocio sul territorio fra aerei e treni alta velocità. Nei mesi scorsi, Sabelli aveva detto che ad Alitalia piacerebbe molto poter varare progetti come il check-in per l'aeroporto di Fiumicino dal centro di Roma, con la possibilità di consegnare i bagagli, per esempio direttamente nelle stazioni ferroviarie, come accade in molte città all'estero. Ma tale obiettivo presuppone nuove strutture di collegamento ferroviario con gli aeroporti. Nel caso di Roma, aveva detto ancora Sabelli, potrebbero essere realizzate con investimenti di Ferrovie ma anche «interessare altri investitori, Alitalia compresa». Insomma, il miglioramento del servizio è necessario in vista del progetto di ampliamento dello scalo di Fiumicino. Lo stesso sindaco di Roma aveva sottolineato proprio di recente che «il problema del collegamento ferroviario da Roma all'aeroporto va risolto». E in tale contesto potrebbe inserirsi di prepotenza proprio la società che vede

me principali azionisti Montezemolo e Diego Della Valle. Mentre, proprio alla luce delle forti tensioni tra Ntv e le Ferrovie dello Stato, un segnale particolarmente significativo è l'assenza di Mauro Moretti all'incontro di ieri in Campidoglio, che suona come uno schiaffo all'ad delle Fs. In ballo c'è un business milionario, che oltre al ruolo delle società ferroviarie e di Alitalia vede in prima linea anche il gestore aeroportuale Adr. Il masterplan di Aeroporti di Roma prevede, tra l'altro, nuovi terminal per quasi un milione di metri quadrati in cui sarà integrata la nuova stazione ferroviaria per il collegamento diretto con il centro di Roma. Oggi, il collegamento più veloce fra Roma e l'aeroporto viene svolto in 31 minuti senza fermate intermedie dalle Ferrovie con il Leonardo express, con partenze ogni 30 minuti fra la stazione Termini e lo scalo aeroportuale. C'è anche un collegamento metropolitano, coperto sempre da Ferrovie dello Stato, che collega l'aeroporto con quattro stazioni della capitale e molte altre dell'area metropolitana, sino a Fara Sabina-Orte.